

L'iniziativa Sky festeggia col nuovo canale Classica HD **Bicentenario** Molti artisti mobilitati il 10 sul video

Verdi

Compleanno multimediale

Concerti, teatro, talk show
Una maratona televisiva per il compositore superstar

Voci d'autore

A «guidare» il pubblico dietro le quinte, anche Servillo, Daverio e altre personalità eclettiche

La testimonianza

Riccardo Chailly narra il «suo» Verdi con Fazio attingendo ai ricordi e all'esperienza personale

«Sarà una serata semplice. Un modo immediato, attraverso le sue stesse parole, per gettare uno sguardo su Verdi, sul suo punto di vista, sul suo carattere». Giorgio Barberio Corsetti, ideatore di «Giuseppe Verdi: l'uomo», evento clou della giornata che il Teatro alla Scala dedica al 200° compleanno di Verdi, sottolinea la sobrietà dell'omaggio. La lettura dall'epistolario verdiano sarà affidata a Maddalena Crippa e Filippo Timi, ma anche a Daniele Abbado, Ilaria Capua, Gianrico Carofiglio, Alberto Mantovani, Benedetta Tobagi. «Vole-

vamo "italiani" di valore — prosegue il regista romano —, personaggi che ci rendono orgogliosi del nostro Paese. A loro è affidata una selezione delle lettere, fatta da Franco Pulcini e Carlo Maria Cella, che evoca il pensiero di Verdi su temi come politica, campagna, teatri, musica. È una scelta pregnante e un atto di affetto: per Verdi, per la Scala e per l'Italia. Un ricordo che noi, oggi così bistrattati, facciamo a un personaggio che ci appartiene e che ha contribuito a fare nascere questo Paese».

Fra i collegamenti per il bicentenario verdiano, questo (alle 20) è fra i più intensi of-

ferti da «Maratona Verdi!», programmazione no-stop del 10 ottobre con cui Classica HD, versione high definition creata in collaborazione con Eni del canale satellitare dedicato alla grande musica, celebra il compleanno del Bussetano e un nuovo personale de-



butto: l'alta definizione e l'allargamento della visione a tutti gli abbonati di Sky (canale 131). La fitta locandina conduce il pubblico nei foyer e nelle platee dei maggiori teatri, sulle tracce di manifestazioni verdiane di volta in volta introdotte da presentatori d'eccezione come Antonio Pappano ma anche Antonio Albanese, Philippe Daverio o Toni Servillo, personalità capaci di offrire una visione non convenzionale del mondo del melodramma.

Dopo la Scala — da cui arriveranno anche spezzoni storici e testimonianze video preziose raccolte da Classica e intrecciate ad anticipazioni sulla futura programmazione del canale — la serata prosegue (ore 20.30) con uno dei massimi direttori verdiani di oggi, Riccardo Chailly, che mescolerà ricordi ed esperienze personali legati a Verdi a considerazioni musicologiche sul Cigno di Busseto stimolato da Fabio Fazio. Prima che la giornata si

chiuda con il documentario «Terre verdiane», viaggio alla scoperta del mito di Verdi nei luoghi della sua esistenza, alle 21.30 è invece la magia della musica a prorompere dal piccolo schermo con lo straordinario «Otello» registrato la scorsa estate a Palazzo Ducale a Venezia, un allestimento capace di fondere tradizione e tecnologia diretto da Myung-Whun Chung sul podio dei complessi del Teatro La Fenice e firmato dal regista Francesco Micheli.

«A Palazzo Ducale ci siamo trovati a fare i conti con uno spazio ingombrante in termini qualitativi e quantitativi — racconta Micheli —. E invece l'idea di partenza dello spettacolo (creato per l'inaugurazione della stagione 2012/2013 del Teatro La Fenice, ndr), che era quella di raccontare di un eroe che trionfa sulle tempeste mediterranee e affoga nel "bicchiere" del suo animo, è emersa spontanea. Gli spazi del palazzo sono diventati spa-

zi cinematografici e l'abitare la scena con ponteggi, passaggi, passerelle tipici dei periodi di acqua alta ha reso l'idea di un mondo popolato da personaggi che faticano a galleggiare anzi, spesso, affogano. Quanto può «rendere» un simile spettacolo in Tv? Tiziano Mancini, il regista della ripresa video, sa «guardare» con la voracità con cui un melomane osserverebbe lo spettacolo in teatro. Grazie all'impegno produttivo c'erano telecamere ovunque che hanno colto la multifocalità dello spettacolo originario. Anzi, ne è esaltata la recitazione cinematografica, l'adesione interpretativa totale dell'intero cast. Se è vero che nulla può sostituire l'esperienza dal vivo, in questo caso si può seguire fedelmente non solo la partitura ma anche i vari punti di vista dell'allestimento».

Daniela Zacconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orchestre e Festival Nel giorno del bicentenario verdiano, il 10 ottobre, l'Orchestra sinfonica di Milano Giuseppe Verdi festeggia all'Auditorium milanese con un concerto diretto da Jader Bignamini (in repertorio brani da sette opere). Concerto celebrativo anche al Regio di Parma dove Yuri Temirkanov, assente per motivi di salute (e per questo è annullata la diretta su Sky Classica Hd), sarà sostituito sul podio del Festival Verdi da Francesco Ivan Ciampa.

Porte aperte alla Scala Il 10 ottobre La Scala aprirà eccezionalmente al pubblico dalle 10 alle 18. Saranno visitabili il foyer d'ingresso, il ridotto dei palchi Toscanini (con proiezione di documentari e video storici della Messa da Requiem) e il Museo Teatrale. Alle 20 lettura di brani dalle lettere di Verdi di Filippo Timi e Maddalena Crippa (i biglietti gratuiti ma limitati sono disponibili nella Biglietteria Centrale di Piazza Duomo, ore 12-18, Galleria del Sagrato).